

Architetti contro il ddl 1865 sulle competenze dei geometri

Il Presidente del Consiglio Nazionale Architetti Freyrie: "anacronistico estendere le competenze di una categoria a danno di un'altra"

di [Rossella Calabrese](#)

0

Tweet 3

Mi piace 69

Letto 714 volte

05/10/2012 - "Ribadiamo il nostro parere assolutamente contrario al ddl 1865 attualmente in discussione al Senato che, senza fondamento alcuno, estende indebitamente le competenze progettuali dei geometri e dei periti, consentendo loro di occuparsi anche di progettazione architettonica".



È tranchant il commento di **Leopoldo Freyrie**, **Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti**, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sul **disegno di legge 1865** relativo alle competenze professionali dei geometri, al centro della mobilitazione degli ultimi giorni ([leggi tutto](#)).

Nel corso dell'audizione sul ddl 1865 in Commissione Lavori Pubblici del Senato, Freyrie ha dichiarato: "Nel momento in cui la crisi ci spinge ad essere ancora più competitivi in termini di qualità dei servizi offerti ai cittadini, favorendo, tra l'altro, la cooperazione tra i professionisti, ci sembra del tutto **anacronistico** proporre norme che, contro le indicazioni comunitarie, estendono le competenze di una categoria a danno di un'altra".

"Così come anacronistici e del tutto inutili - ha aggiunto il Presidente del Cnappc - si sono dimostrati tutti i tentativi di forzare la definizione di **'modesta dimensione'** di una **costruzione**: negli ultimi 50 anni tutto ciò ha prodotto, da un lato, un enorme spreco di giurisprudenza, dall'altro non pochi scempi edilizi. Altrettanto evidente è poi la non 'economicità legislativa' di un intervento come quello proposto, che entra nello specifico di materie propriamente tecniche che dovrebbero, invece, essere risolte in tavoli di concertazione inter-professionali".

Una netta opposizione, dunque, alla proposta di legge che è stata rimessa all'ordine del giorno della Commissione Lavori Pubblici del Senato proprio dopo la **mobilitazione dei geometri**. E a nulla pare essere servita l'apertura dei senatori, dichiaratisi disponibili ad apportare al disegno di legge le modifiche utili per renderlo condivisibile dagli Ordini professionali di ingegneri e architetti.

"Le nuove competenze che si vorrebbero estendere a geometri e periti - ha proseguito Freyrie - non hanno riscontro in alcun paese dell'Unione Europea, poiché gli interventi riguardanti l'architettura e il paesaggio - e le direttive comunitarie su questo aspetto sono chiarissime - devono essere realizzati da professionisti che abbiano svolto **idonei studi universitari**. Ed è proprio la normativa europea ad attribuire agli architetti - formati negli specifici settori e in maniera adeguata - le attività professionali relative alla progettazione architettonica, strutturale, paesaggistica, conservativa ed urbanistica".

A tutto questo, Freyrie ha aggiunto che "il recepimento e l'attuazione di nuovi titoli professionali - in contrasto con le competenze previste per la categoria professionale degli architetti - provocherebbero un aperto contrasto tra la normativa nazionale e quella europea". La strada da percorrere, secondo gli architetti italiani, è quella indicata dal **Dpr 137/2012** attuativo della Riforma delle Professioni che "supera il problema delle competenze e promuove, invece, l'integrazione professionale e interprofessionale con l'istituzione di nuove forme societarie".

Per tutti questi motivi il Consiglio Nazionale degli Architetti propone di emendare il disegno di legge sostituendolo con un unico articolo che istituisca, presso il Ministero della Giustizia e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture, un **Tavolo delle Competenze** a cui partecipino i rappresentanti dei Consigli Nazionali delle Professioni dell'area tecnica. Tavolo che, al 31 dicembre di ogni anno, rediga delle linee guida di interpretazione e di aggiornamento delle competenze professionali - anche sulla base delle novità legislative intervenute - nel rispetto delle Direttive e politiche comunitarie che dovrebbero poi essere emanate mediante Decreto Ministeriale.

Notizie correlate



03/10/2012
Geometri, a primavera la riforma dell'ordinamento professionale



18/04/2012
Competenze geometri, all'esame del Senato il ddl 1865 Vicari



02/09/2010
Strutture in cemento armato: i geometri non possono progettarle



20/07/2010
Ingegneri e architetti contro l'ampliamento delle competenze dei geometri



31/03/2010
Competenze professionali: gli Ordini tecnici chiedono una riforma organica